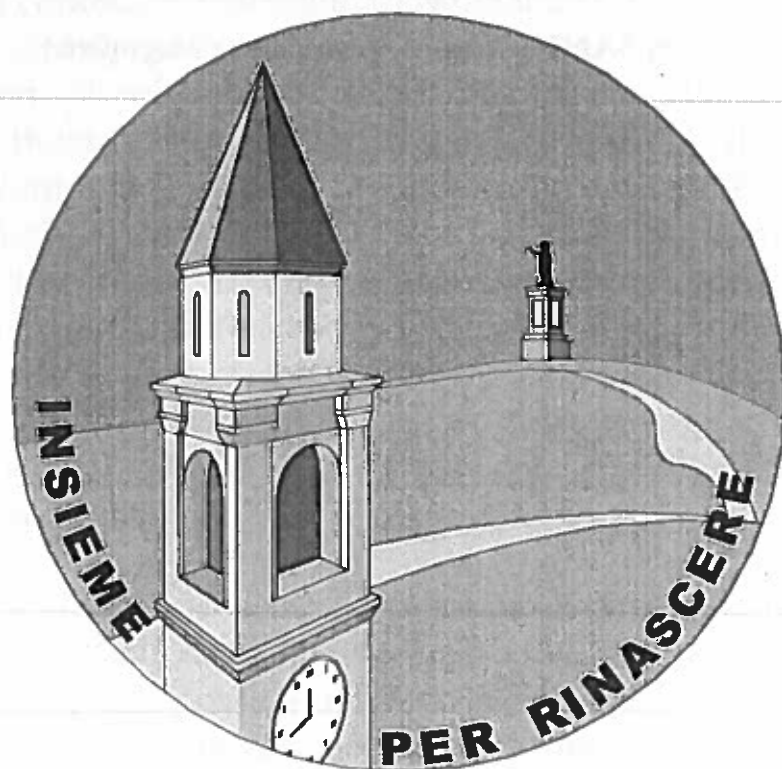


COMUNE DI MONTACUTO

Provincia di Alessandria

Elezioni Amministrative Domenica 20 - Lunedì 21
Settembre 2020

DOCUMENTO PROGRAMMATICO
della LISTA
" INSIEME PER RINASCERE "



Candidato Sindaco
ZANOTTI MARCO

**Lista candidati alla carica
di Consigliere comunale**

- 1) **AGOSTI Emanuele** (*Gregassi*)
- 2) **BOSCO Luca** (*Giarolo*)
- 3) **FORLINO Sandro** (*Giarolo*)
- 4) **FRAGUGLIA Alessia** (*Giarolo*)
- 5) **MALASPINA William** (*Giara*)
- 6) **MARCIANO Pietro** (*Poggio*)
- 7) **PATERLINO Silvia** (*Restegassi*)
- 8) **SANTAMARIA Gian Piero** (*Magroforte*)

Profonde sono le radici.

Il nuovo sistema elettorale dei comuni, che porta all'elezione diretta del Sindaco, affida al *programma* il compito di presentare agli elettori le proposte di governo da attuare nella prossima legislatura.

Troppe volte si è corso però il rischio di tramutare un programma in una serie di impegni generici, non collegati tra loro da un preciso disegno organico, presentando così alla gente un programma di carattere generale senza rendere chiaro il traguardo a cui un'Amministrazione intende arrivare.

Ecco perché, sulla base dell'esperienza ma anche grazie ai forti collegamenti che abbiamo saputo mantenere con la nostra gente, abbiamo provato a "mettere insieme" le idee portanti dell'azione di governo che vogliamo attuare.

Tutti noi conosciamo la realtà di Montacuto.

Siamo un piccolo paese di montagna che deve affrontare i problemi tipici delle realtà come la nostra: il progressivo allontanamento dei giovani e conseguentemente l'aumento del numero degli anziani rispetto alla popolazione complessiva; le difficoltà ad avere servizi alle persone che permettano di mantenere buoni livelli di qualità della vita; i problemi di comunicazione con i centri maggiori verso i quali dobbiamo rivolgerci per attività e servizi di cui non disponiamo; la necessità di salvaguardare il nostro ambiente naturale perché esso è sottoposto a numerosi pericoli che ne minacciano l'integrità.

E tuttavia siamo così attaccati alla nostra terra, alla nostra gente, alle nostre *radici* al punto che vogliamo ostinatamente pensare che questo nostro paese possa e debba avere un futuro migliore e che il Comune possa consolidarsi nel rappresentare il centro di attività fondamentali non solo per risolvere i problemi che di volta in volta si possono evidenziare, ma anche per progettare uno sviluppo della nostra realtà locale.

Uscire dall'isolamento in cui è caduto il Comune di Montacuto.

E' evidente a tutti come poco alla volta nel decennio trascorso il nostro Comune non solo non ha consolidato il rapporto di collaborazione con le realtà dei Comuni confinanti, ma ha interrotto il dialogo con le realtà sovracomunali quali l'Unione Montana e gli Enti Provincia e Regione da cui molto dipendiamo per accedere a contributi e finanziamenti.

Da questa latitanza relazionale è dipesa la progressiva emarginazione del nostro Comune sia per incidere positivamente sulle scelte politiche che via via si sono assunte, sia sul fronte dei bandi di finanziamento emessi dalla Regione Piemonte, sia riguardo le richieste di intervento alla Provincia da cui dipendiamo per disporre di una rete stradale priva di interruzioni causate da frane e da cedimenti della massicciata che da anni ormai sono presenti in alcune strade provinciali senza che si provveda alla loro sistemazione.

Occorre pertanto recuperare i rapporti istituzionali interrotti per riportare in capo al Comune di Montacuto i ruoli di coordinamento, coinvolgimento e sprono, senza i quali i risvolti sono quelli sotto ai nostri occhi.

Accrescere la qualità della vita, valorizzare la nostra realtà.

Ecco altri due grandi obiettivi che abbiamo di fronte: salvaguardare ed accrescere la *qualità della vita* degli abitanti di Montacuto al fine di trasformare il nostro paese in un *centro d'interesse* ambientale, turistico, ricreativo, per farlo *rivivere* salvaguardandone le caratteristiche sociali, culturali e territoriali che gli sono proprie, al fine di offrire a tutti (residenti e seconde case) opportunità e piacere che portino anche ad un ritorno economico per la comunità di Montacuto.

Il primo obiettivo (*accrescere la qualità della vita*) può essere raggiunto attraverso l'estensione dei servizi alle persone, ed essendo molto numerosa la presenza della popolazione anziana, noi prestiamo particolare attenzione ai problemi della Terza Età ed in particolare a creare i presupposti per un *ambiente vivibile anche sotto l'aspetto della sicurezza*.

Ecco allora che dovremo, tutti insieme, fare in modo non solo di difendere *i servizi* che già ci sono (*Trasporti pubblici, l'ambulatorio e il medico di base*), ma anche cercare di *migliorarli e potenziarli riguardo soprattutto il trasporto pubblico per il collegamento con l'Ufficio Postale per la riscossione delle pensioni e per il collegamento con le frazioni di Gregassi, Serbaro, Giarolo, Capoluogo, Madonna dei Campi, Massacane, Giara e Cà Sarto, Restegassi*, con San Sebastiano Curone e Tortona.

In ambito sanitario, inoltre, ci attiveremo affinché tutti gli abitanti del Comune abbiano la possibilità di sottoporsi gratuitamente, su base volontaria, a test sierologici per avere una mappa precisa della diffusione del virus COVID-19 sul nostro territorio.

Oltre ai servizi l'azione del Comune deve però impegnarsi anche sul fronte **impositivo** che tanto condiziona i già *modesti redditi dei nostri anziani*. Ciascuna Istituzione dovrebbe sentirsi impegnata a fare la sua parte: **noi la faremo cercando di mantenere le aliquote delle imposte nei valori minimi di legge**, risparmiando eventualmente su altre spese.

Il continuo aumento delle azioni di microcriminalità, che interessano anche nostra popolazione, le frazioni e le case sparse sul Comune, rappresentano un serio problema dal punto di vista della sicurezza a fronte della impossibilità delle Forze dell'Ordine di effettuare una minuziosa e puntuale azione di prevenzione e controllo data la vastità del territorio di loro giurisdizione.

L'esigenza di una efficace azione preventiva viene pertanto sentita da noi, preoccupati di garantire ai propri cittadini, quanto più possibile, un **ambiente vivibile anche sotto l'aspetto della sicurezza**.

Purtroppo, le finanze di Comuni di così modesta entità, quale quello di Montacuto, non consentono di praticare strade alternative a quelle tradizionali che si fondano sull'azione delle forze di Polizia locali (Vigili e Carabinieri) svolte essenzialmente nelle ore diurne, mentre, nelle ore notturne, si deve fare affidamento quasi esclusivamente sulla "attenzione" dei singoli nei confronti di situazioni sospette.

Il convenzionamento con le forze di Polizia strutturate ed esistenti nelle città vicine (es. Tortona) stipulato con altri Comuni montani limitrofi per servizi di controllo del territorio da effettuarsi soprattutto in particolari periodi dell'anno, potrebbe rappresentare un valido deterrente contro le azioni dei male intenzionati.

Sempre per tale problema si prenderà in considerazione anche l'installazione di videocamere di sorveglianza da posizionarsi nei punti di accesso al territorio comunale.

Alcune iniziative intese a migliorare le condizioni dei propri centri urbani sotto l'aspetto della sicurezza, possono essere avviate dall'Amministrazione comunale anche attraverso il rafforzamento dell'illuminazione pubblica soprattutto nelle località più lontane dal Capoluogo ove esiste una maggiore presenza di residenti anziani e/o dove si sono maggiormente verificati fenomeni di furti; come anche l'istituzione di un servizio telefonico presso il municipio ove segnalare situazioni sospette. Rispetto a tutto ciò, ci sentiamo impegnati sin da ora alla loro concreta realizzazione.

Accrescere la qualità della vita significa anche, a nostro parere, consentire alle persone anziane di *percorrere a piedi l'interno dei nostri paesi*, fatti per lo più da stradine spesso in pendenza, *il più agevolmente possibile dotandole, nei tratti più difficoltosi, di corrimano a cui ci si potrà aiutare e sostenere.*

Oltre a questi nuovi servizi abbiamo anche bisogno di prestare costante attenzione nel garantire la funzionalità sia degli *acquedotti comunali*, attraverso il loro miglioramento, sia quelli *consortili* attraverso un'azione di supporto e coordinamento del Comune. Anche la *reti di fognatura*, andranno controllate per evitare ogni possibile disagio per i cittadini.

Si punterà inoltre a sviluppare e favorire, in collaborazione con negozianti e attività commerciali dei Comuni centro zona, la possibilità di ricorrere alla consegna a domicilio di prodotti e generi alimentari soprattutto per venire incontro alle necessità di chi è più distante o di chi ha più difficoltà a spostarsi.

L'organizzazione comunale: il primo passo verso una maggiore efficienza.

Per fare ciò abbiamo bisogno di un'*organizzazione comunale* che, per quanto piccola, possa funzionare in modo efficace, anche alla luce dei dispositivi recenti di semplificazione amministrativa.

Già nelle Amministrazioni passate si è sperimentato la strada delle convenzioni con altri comuni per la **gestione associata** di alcuni servizi. Dovremo proseguire su questa impostazione che consentiranno economie da utilizzare per nuovi servizi, senza aumentare le tasse, le imposte e le tariffe comunali.

Avere una macchina organizzativa in grado di operare efficacemente è il primo passo per realizzare il nostro progetto.

Le priorità del nostro territorio da soddisfare.

Proviamo ad elencare alcune opere pubbliche che riteniamo prioritarie e che ci impegneremo di affrontare:

- Garantire la funzionalità dei servizi di acquedotto (es. quello di *Mereta*) e fognatura, mediante costanti *interventi di manutenzione delle reti*;
- La *manutenzione sia delle strade comunali* sinora trascurate e delle cunette per evitare che in caso di piogge abbondanti le strade si trasformino in ruscelli (vedi ad es. quello che accade a *Restegassi* e al *Poggio*), sia quelle *interpoderali* che rappresentano un reticolo importantissimo per il settore agricolo;

- Stimolo alla Provincia perché le **strade di sua competenza** che solcano il nostro territorio, soprattutto quelle che collegano l'alta valle con le valli limitrofe, siano rese più *facilmente percorribili* (*sistemazione delle frane, allargando le curve e dei tratti stretti*) e *sicure* (*dotando di barriere protettive le curve su dirupi, ecc.*) ed ancora garantite una manutenzione ordinaria e continua;

- **Manutenzione e riordino interno di alcuni Cimiteri** andando anche a rivedere/correggere scelte di finitura su interventi recenti di ampliamento contraddittorie con la preesistenza.

Completamento del parcheggio afferente il *cimitero di Giarolo*;

- **Ampliare** in tutte le frazioni i *punti luce* riducendo il più possibile le zone buie sentendo anche le istanze della popolazione residente come quella di *Restegassi* e della *Roverassa* che lamentano il potenziamento delle luci stradali nel lungo tratto a partire dall'incrocio con la provinciale, laddove sono distribuiti diversi edifici isolati di abitazione parzialmente al buio.

- **Dotare** i luoghi all'aperto, ove abitualmente si ritrovano soprattutto i giovani, ma anche anziani, di *panchine, tavoli, ecc.*, creando così aree attrezzate che facilitino momenti di socializzazione e aggregazione ed evitando che questi spazi siano ridotti a disordinati parcheggi;

- **Curare** un censimento del patrimonio storico e artistico, al fine di valorizzare e recuperare ad un interesse pubblico e turistico-culturale quei beni che connotano il territorio in modi diffusi (vedi chiesa del *Poggio*, cappella dei *Poldini*, chiesa di *Montacuto*, chiesa di *Restegassi*, chiesa *Madonna dei Campi*), coinvolgendo anche le Soprintendenze per le loro competenze di tutela;

- Realizzare idonei impianti di illuminazione esterna per dare risalto e valorizzare alcuni beni artistici, così come fatto di recente per la statua del *Cristo Redentore sul Monte Giarolo* (ad. esempio chiesetta dei *Poldini, Madonna dei Campi*);

- Individuazione di **idonee** sedi per favorire la costituzione di **Associazioni di volontariato** e rilanciare *la Pro Loco che si auspica possa essere rappresentativa di tutte le realtà frazionali. Sedi che potranno essere utilizzate anche per pubbliche manifestazioni, incontri organizzati soprattutto dai giovani;*

- Prestando molta attenzione alle possibilità di finanziamento previste dalla legge, si dovranno perseguire *interventi di manutenzione idrogeologica* del territorio comunale (*sistemazione frane, formazione nuove cunette trasversali alla carreggiata delle strade in pendenza per deviare le acque, ecc.*);

- Mettere in atto politiche di sprono e aiuto verso le realtà presenti nel nostro territorio costituite dai Consorzi degli acquedotti, che solo ultimamente, grazie anche ad un ritrovato entusiasmo e sotto la direzione di uomini dotati di buona volontà, stanno operando con efficacia.

Rilanciare la nostra realtà: sostenere lo sviluppo turistico.

Il secondo obiettivo (*favorire lo sviluppo d'interesse per la nostra realtà*) si presenta più complesso, per i limitati strumenti che abbiamo a disposizione. E tuttavia ci sembra possibile seguire alcune linee di sviluppo e di attività che possono determinare significativi risultati in questo senso.

La prima direttrice d'azione è rappresentata dal *sostegno alla vocazione turistica* del nostro territorio.

Già si è detto dei fondamentali interventi sulla viabilità per favorire gli accessi e dell'impegno a garantire ed ampliare la rete dei servizi alla persona come presupposti di nuovi insediamenti residenziali, anche stagionali (seconde case), ma è evidente che essi, oltre alla bellezza dei luoghi, potranno venire ancor più stimolati da

una presenza di servizi, infrastrutture ed attività di carattere sportivo e ricreativo che possano rendere gradevole il soggiorno o anche solo la visita dei nostri paesi. E dunque occorre incentivare e promuovere attività ludico-sportive "amatoriali" di impatto dolce già presenti sul territorio (v. percorsi ciclabili da sviluppare nel verde, maneggi per cavalli ed equitazione...).

In questo senso si dovrà valorizzare appieno la potenzialità del *Centro Sportivo di Giarolo*, così come dovrà essere attuato un nuovo *programma di iniziative culturali e ricreative* che mirino ad introdurre il nostro paese nel circuito più vasto dell'offerta turistica coordinata a livello provinciale e regionale.

Non per ultimo occorrerà valorizzare e rilanciare dal punto di vista turistico l'altra realtà che è rappresentata dal *Monumento al "Cristo Redentore"* in vetta al monte Giarolo.

Il Monte Giarolo è sicuramente un punto di attrazione per moltissime persone provenienti dall'intera provincia e non solo, che vi accedono in tutte le stagioni dell'anno sia a piedi che con bike.

Potenziare questa realtà, attraverso anche la manutenzione della strada di accesso in vetta, significa per noi organizzare soprattutto nel periodo estivo manifestazioni di richiamo.

La seconda direttrice d'azione è rappresentata dalla capacità di cogliere le nuove opportunità offerte del lavoro agile

Promuovere e sviluppare il potenziamento del servizio internet veloce (banda larga e ultra larga), che in una realtà geograficamente lontana dai centri metropolitani come la nostra, si tradurrebbe in un potenziamento dell'attrattività e della competitività del territorio sfruttando il nuovo contesto lavorativo, ormai rivoluzionato, dello *"Smart Working"*.

Ciò potrebbe innescare uno spostamento di lavoratori dalla città che farebbero del nostro territorio non solo una meta di turismo ma anche una base in cui vivere e lavorare allungando la permanenza nel nostro Comune o scegliendolo come residenza. Ciò innescerebbe un circolo virtuoso di ripopolamento, riscoperta e valorizzazione anche del patrimonio immobiliare.

La democrazia della partecipazione una risorsa ed un contributo allo sviluppo.

E' evidente, tuttavia, che qualunque buon programma di governo abbisogna per essere realizzato non solo di buoni ed onesti amministratori, ma anche e soprattutto di una grande livello di partecipazione popolare alla sua quotidiana elaborazione ed attuazione.

Ecco: proprio una nuova dimensione partecipativa della nostra gente può essere la prima risorsa per lo sviluppo della nostra realtà comunale.

I *Consigli comunali aperti* convocati su problemi peculiari e specifici che coinvolgono tutta la comunità, possono rappresentare una soluzione.

Costruire un futuro migliore senza dimenticare i valori del passato.

Se sapremo tutti insieme *riscoprire la voglia* di costruire un futuro per la comunità di Montacuto, allora riusciremo anche a superare i limiti e i problemi che abbiamo ricordato; riusciremo a trovare nuove forze e nuovi aiuti per raggiungere gli obiettivi che ci siamo dati e offrire prospettive di vita serena soprattutto ai nostri anziani e ricca di stimoli per i nostri giovani.

